PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 3 - numero 290 di lunedì 05 marzo 2001

Il problema dell'elettrosmog in ambito ferroviario: la denuncia dei sindacati

Il Comu e la vedova del macchinista toscano Vincenzo Di Tommaso ritengono esista un chiaro rapporto tra l'esposizione al campo elettromagnetico e la leucemia.

In primo grado, la causa presentata dalla moglie di Vincenzo di Tommaso, ferroviere toscano morto di leucemia, è stata persa. Non è stato riconosciuto un nesso certo tra il cancro e l'esposizione ai campi elettromagnetici generati dai locomotori.
La signora Orietta Busoni Di Tommaso, però, non si arrende e anche il sindacato autonomo Comu sostiene la sua ipotesi. Secondo le indagini del Comu, i valori del campo elettromagnetico nei locomotori superano decisamente il limite di 0,2 microtesla previsto dalla normativa vigente e sarebbero dovuti sia alla variazione di corrente, che alle moderne strumentazioni. Più volte è stata richiesta un'indagine epidemiologica sui dipendenti, ma la collaborazione espressa dalle Ferrovie dello Stato non ha ancora avuto seguito.

Mentre l'avvocato della signora Di Tommaso ha presentato appello, chiedendo una nuova perizia sull'elettromotore E656 in questione, e attende il dibattimento per il mese di maggio, il sottosegretario all'Ambiente Valerio Calzolaio specifica i tempi della legge quadro sull'elettrosmog, promulgata dal capo dello Stato il 22 febbraio scorso.
"La normativa che fisserà i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità - afferma Calzolaio- dovrebbe essere pubblicata entro la prossima settimana per entrare in vigore entro la fine di marzo".
La legge dovrà fornire indicazioni precise anche in merito ai valori limite del campo magnetico per elettrodotti, cabine di trasformazione e materiale rotabile sia per i lavoratori, che per i passeggeri. Questi, infatti, saranno i temi oggetto dell'incontro che dovrebbe avvenire nei prossimi giorni tra Calzolaio e il nuovo presidente dell'Ente Ferrovie .
